

COMUNE DI CANDIOLO

Regolamento comunale sui controlli interni controllo successivo di regolarità amministrativa

Prot. n.

Al Presidente del Consiglio Comunale

All'Organo di Revisione

All'Organismo di Valutazione

Ai Responsabili di Servizio

Oggetto: Relazione annuale sui risultati dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa del Comune di Candiolo – Anno 2016

Premessa

Nell'ambito degli interventi previsti in materia di rafforzamento dei controlli presso gli enti locali, l'articolo 3 del D.L. 10.10.2012 n.174, conv. in Legge 7.12.2012, n. 213, ha introdotto, al comma 1 lett. d), all'interno del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., l'art. 147 – bis, rubricato "Controllo di regolarità amministrativa e contabile".

Il nuovo articolo ha previsto, al comma 2, la necessità per ogni ente di assicurare il controllo di regolarità amministrativa, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario generale.

Al successivo comma 3, è stata inoltre inserita la previsione della trasmissione periodica delle risultanze del controllo successivo, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.

Il Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 23.01.2013, ha recepito tali prescrizioni normative, prevedendo che il controllo successivo di regolarità amministrativa debba essere svolto sotto la direzione del Segretario Comunale.

L'art. 13 del citato Regolamento prevede poi che il Segretario comunale descrive, in apposita relazione annuale, il numero degli atti e dei procedimenti esaminati, i rilievi sollevati ed il loro esito, le osservazioni dell'unità su aspetti dell'atto o procedimento oggetto di verifica, non espressamente previste, ma che il nucleo di controllo ritenga opportuno portare all'attenzione dei Responsabili; le analisi riepilogative e le indicazioni da fornire alle strutture organizzative.

L'attività di controllo

Anche per l'anno 2016 sono state confermate le modalità operative del controllo successivo degli atti e procedimenti :

- elezione a campione con cadenza quadrimestrale del 10% delle determinazioni, 5% degli atti di liquidazione ,Ordinativi in economia, Ordinanze (Sindacali e dirigenziali) Decreti, Permessi di

costruire, (comprese SCIA e DIA) Concessioni cimiteriali, Autorizzazioni, Contratti , procedimenti di competenza di ciascun servizio mediante procedure informatiche estraendo il numero identificativo dell'atto con il sistema random integre generetor www. Random.

- redazione di una scheda in conformità agli standard predefiniti con l'indicazione delle verifiche effettuate e dell'esito delle stesse .

- monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art.14 del regolamento.

Il sistema dei controlli è stato organizzato in modo funzionale alla verifica dell'attuazione delle misure previste nell'aggiornamento 2016 - 2018 del piano di prevenzione della corruzione e degli obiettivi ad esso connessi previsti nel piano delle performance, e della pubblicazione sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi del D.lgs n.33/2013 .

Le risultanze del controllo, da effettuarsi con cadenza di norma trimestrale, sono state formalizzate con i seguenti verbali:

verbale I quadrimestre 2016, prot. n. 8094 del 30 giugno 2016;

verbale II quadrimestre 2016, prot. n. 12283 del 7 ottobre 2016;

verbale III quadrimestre 2016, prot. n. 1009 del 24 gennaio 2016.

Si rinvia agli allegati piani di controllo per l'individuazione degli atti adottati dai Settori comunali e degli atti assoggettati a controllo.

Nelle seguenti tabelle si riporta uno schema relativo alla ripartizione tra le diverse aree organizzative degli atti oggetto del controllo.

Atti da controllare

Area Organizzativa	Determinazioni	Liquidazioni	Contratti	Altri Procedimenti	Permessi costruire/DIA/SCIA Ordinanze cds
Amministrativo	190	326	10	A campione	/
Tecnico	147	646	/	A campione	107
Vigilanza	71	175	/	A campione	57
Finanziario	32	84	/	A campione	/
Demografico	20	48	/	A campione	/
totale	460	1279	/	A campione	/

Atti controllati

Area Organizzativa	Determinazioni	Liquidazioni	Contratti	Altri Procedimenti	Permessi costruire/DIA/SCIA Ordinanze cds
Amministrativo	19	16	3	3 (manifestazione, assegno maternità, contributo tari)	/
Tecnico	15	32	/	3 (procedura negoziata, ordinanza di demolizione, permesso di costruire)	5
Vigilanza	7	11	/	3 (sanzione cds, ricorso giudice di pace, occupazione	2

				suolo pubblico)	
Finanziario	3	4	/	3 (rimborso imu, assegni familiari, monitoraggio di pareggio di bilancio)	/
Demografico	3	3	/	3 (concessione cimiteriale, divorzio, cancellazione anagrafica)	/
totale	47	66	/	/	/

E' stato pertanto rispettato il principio di sottoposizione a verifica degli atti amministrativi relativi a tutte le aree organizzative in cui è suddivisa l'operatività dell'Ente, tenendo conto della tipologia degli atti sottoposti a controllo.

Esiti del controllo

Il controllo ha prodotto i seguenti rilievi:

I Quadrimestre

In linea generale non sono stati riscontrati palesi vizi di legittimità degli atti, pur essendo stati formulati alcuni rilievi.

Preliminarmente si osserva, in maniera piuttosto generalizzata, l'inappropriata indicazione dei riferimenti alla centrale di committenza, regolamento acquisti in economia, ecc. anche in determinazioni in cui non si fa luogo ad alcuna procedura di acquisto. Per una migliore chiarezza dell'atto e le finalità di trasparenza volute dal legislatore sarebbe opportuno limitare i riferimenti normativi e regolamentari a quelli pertinenti e dedicare maggiore attenzione allo sviluppo di una adeguata motivazione dell'atto.

Sono state inoltre formulate alcune osservazioni in merito ad irregolarità/vizi dell'atto per il cui contenuto si rinvia al verbale prot. n. 8094 del 30 giugno 2016.

I principali rilievi riguardano la motivazione delle determinazioni che spesso risulta priva di alcuni elementi essenziali per la valutazione della correttezza del procedimento.

Nel procedimento relativo al rimborso IMU si è segnalato che bisognerebbe rendere intelligibili i dati personali anche nel testo della determinazione, soprattutto dopo il periodo di pubblicazione all'albo in quanto la sola finalità di trasparenza prevista dal D.Lgs. 33/2013 non è sufficiente a giustificare la diffusione del dato personale secondo le indicazioni del Garante della privacy espresse nelle linee guida del 15 maggio 2014.

Con riferimento all'ordinanza di sospensione lavori controllata, è stata segnalata l'importanza di definire con esattezza i riferimenti del procedimento utilizzato. Nel caso concreto bisognerebbe precisare meglio che tipo di procedimento sanzionatorio è stato avviato, considerato che l'ordinanza cita in alcune parti le difformità rispetto al titolo edilizio rilasciato e in altre parti l'assenza del titolo. Non si comprendono inoltre bene i rapporti tra l'abuso e la nuova SCIA in variante presentata.

Sono state inoltre evidenziate alcune criticità nella gestione di manifestazioni per le quali si riconoscono contributi/rimborsi spese. Si raccomanda in proposito la puntuale applicazione della normativa, statale e comunale, in materia di contributi.

II Quadrimestre

Si ribadiscono anche in questa fase del controllo le osservazioni generali già espresse nel precedente quadrimestre in merito alla proliferazione di riferimenti normativi inappropriati e alla motivazione delle determinazioni a volte lacunosa.

Per le osservazioni in merito ad irregolarità/vizi dell'atto si rinvia al verbale prot. n. 12283 del 7 ottobre 2016.

Nello specifico si segnala che sono stati riscontrati casi in cui l'atto di liquidazione non ha rispettato i termini per il pagamento. Si raccomanda di effettuare i pagamenti nei termini di legge e, nel caso in cui questo non possa avvenire per causa imputabile al creditore, di darne conto nell'atto di liquidazione.

In materia di gare d'appalto si è evidenziata la necessità di porre attenzione alle soglie contrattuali che richiedono il coinvolgimento della Centrale Unica di Committenza, anche alla luce delle novità introdotte dal nuovo codice dei contratti (D.Lgs. n. 50 del 2016).

III Quadrimestre

Si continua ad osservare in diversi casi l'inappropriata indicazione dei riferimenti alla centrale di committenza anche in determinazioni in cui non si fa luogo ad alcuna procedura di acquisto, regolamento acquisti in economia (ormai superato dal nuovo codice dei contratti), ecc..

Per quanto riguarda il ridondante richiamo a formule di stile che occupano gran parte dei provvedimenti impedendone una lettura agevole del contenuto fondamentale dell'atto si rinvia a quanto già segnalato nei precedenti verbali e si segnala l'esigenza di una semplificazione dei modelli che avverrà con successivo atto organizzativo.

Inoltre si raccomanda l'attenzione dei Responsabili nella corretta esposizione dell'argomento osservando che la qualità della scrittura necessita di miglioramenti.

Sono state inoltre formulate alcune osservazioni in merito ad irregolarità/vizi dell'atto per il cui contenuto si rinvia al verbale prot. n. 1009 del 24 gennaio 2016.

Si raccomanda di prestare particolare attenzione alla verifica dei presupposti per l'emanazione di ordinanze contingibili ed urgenti, circoscrivendo l'utilizzo di tale strumento nelle sole fattispecie in cui è necessario adottare un provvedimento extra ordinem e dandone adeguato riscontro nel testo dell'atto.

Sugli atti di liquidazione si è osservata una duplicazione evitabile: Quando si impegna e liquida la spesa contestualmente, per economia di atti procedimentali, è preferibile concentrare impegno e liquidazione nello stesso atto.

Conclusioni

A norma dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 2000 sono soggette al controllo successivo di regolarità amministrativa *“le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi secondo una selezione casuale”*.

Come si è sopra evidenziato, a parte alcune specifiche osservazioni per determinati atti, la maggior parte dei rilievi ha carattere formale ed è volta a migliorare la qualità e la comprensibilità degli atti. In questo senso si è riscontrato un lieve miglioramento nell'ultimo quadrimestre, ma si auspica un decisivo superamento del rilievo anche attraverso un apposito atto organizzativo volto alla semplificazione della modulistica utilizzata.

Si prende infine atto che l'ufficio finanziario ha effettuato il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari con appositi verbali seguendo costantemente le previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa, gli equilibri finanziari della gestione di competenza, di quella dei residui e di cassa anche ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Si dispone la pubblicazione della presente Relazione sul sito web istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente – Controlli e rilievi sull'Amministrazione, a norma dell'art. 31 del D.Lgs. n. 33 del 2013.

Il Segretario Comunale
Dott. Salvatore Mattia